

Direzione Agricoltura e Cibo
Settore Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità naturali in Agricoltura, Caccia e Pesca
fauna@cert.regione.piemonte.it

*Segnatura data e protocollo riportata nei metadati
di Doqui ACTA*

Classificazione: 7.60.160, 2/2019A, A17000, 1

Alle Organizzazioni professionali agricole
piemontesi

Ai Comitati di gestione degli Ambiti
Territoriali di Caccia e dei Comprensori
Alpini

e p.c. Agli Uffici caccia delle Province
piemontesi e della Città metropolitana di
Torino

Ai CAA

LORO SEDI

Oggetto: Richiesta chiarimenti attività di accertamento dei danni da fauna selvatica alle colture.
Indicazioni in ordine all'emergenza COVID-19.

Sono giunte a questo Settore richieste di indicazioni e chiarimenti a riguardo della gestione delle segnalazioni e perizie dei danni da fauna nel corso della fase emergenziale Covid19. A tale proposito, pur evidenziando la non competenza del Settore scrivete a fornire pareri a riguardo dell'applicazione delle misure di limitazione e divieto imposte dalle ordinanze e decreti emanati in seguito della citata emergenza, si precisa quanto segue.

Per quanto attiene la segnalazione del danno, questa viene effettuata dalla stessa azienda agricola o dal CAA incaricato da questa, tramite la procedura informatica disponibile su SIAP (Nembo Danni da Fauna); la procedura è funzionante e utilizzata ed ha raccolto oltre 70 segnalazioni dal 10 marzo 2020; inoltre con nota prot. n. 7133 del 3 aprile 2020, che si allega in copia, questo Settore ha autorizzato i CAA alla segnalazione dei danni anche in assenza di sottoscrizione preliminare da parte del rappresentante legale dell'azienda interessata e successiva regolarizzazione. A quanto riportato sopra si deve comunque ricordare la particolare situazione di difficoltà operativa in cui tutte le strutture e gli enti coinvolti si trovano ad operare, e come queste possano riguardare in modo diversificato i singoli ATC e CA determinando anche ritardi di comunicazione degli stessi verso altri enti ed agricoltori.

L'applicazione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 ha comportato forti limitazioni alle attività produttive e professionali; mentre però sono escluse dai divieti le attività agricole, per quanto riguarda le attività professionali, in Piemonte (D.P.G.R. n. 36 del 3 aprile 2020), è stata disposta la chiusura degli studi professionali, salvo

Direzione Agricoltura e Cibo
Settore Infrastrutture, Territorio Rurale, Calamità naturali in Agricoltura, Caccia e Pesca
fauna@cert.regione.piemonte.it

l'utilizzo del lavoro agile, con esclusione delle attività indifferibili ed urgenti o sottoposte a termini perentori di scadenza ivi effettuate.

Com'è noto sono inoltre state poste forti limitazioni agli spostamenti ed assembramenti anche in luoghi esterni.

E' quindi possibile che si verifichino le condizioni per cui il sopralluogo, almeno nella maggior parte dei casi, possa non essere svolto nel rispetto delle tempistiche ordinarie previste dalla normativa regionale in materia di indennizzi di danni da fauna. In proposito si ricorda che anche qualora nella segnalazione del danno sia stata indicata l'urgenza della perizia è possibile posticipare tale attività di accertamento oltre i tempi indicati, come già previsto al punto 7 dell'art. 4 dell'Allegato A della DGR n. 114-6741 del 3 agosto 2007 ove specificato "*fatti salvi i casi di forza maggiore*".

Evidenziato quindi come la normativa già preveda la causa di forza maggiore a giustificazione del posticipo del sopralluogo alla prima data utile al termine del periodo emergenziale, è però necessario sottolineare che, in considerazione della necessità di conservare quante più evidenze del danno e della sua effettiva entità, è necessario richiedere alle stesse aziende agricole segnalanti, di fornire ulteriori riscontri del danno stesso, ed in particolare documentazione fotografica e/o, utilizzo di strumenti tecnologici oggi disponibili come le riprese video o le video chiamate dai luoghi stessi di danno.

Allo scopo di cui sopra è quindi necessario che, in seguito al ricevimento della segnalazione, l'ATC/CA prenda immediato contatto telefonico con il segnalante per approfondire la situazione, valutati la documentazione già allegata alla domanda, concordi una sua eventuale integrazione e soprattutto stabilisca se esistano i requisiti per stabilire che lo svolgimento dell'attività professionale di sopralluogo, sia indifferibile ed urgente; ad avviso del settore scrivente sono da considerarsi indifferibili ed urgenti quei sopralluoghi per i quali l'azienda abbia necessità di ripristino entro un termine dato (ad esempio nei casi di risemina) o quelli per i quali l'azione resiliente della coltura in atto determini, a stima del perito, una non possibilità di valutazione successiva del danno.

E' quindi necessario che, l'azienda informi l'ATC/CA prontamente e preventivamente, della necessità di ripristino e della sua tempistica, lasciando evidenze documentali di tale comunicazione.

Qualora quindi i soggetti interessati valutino che sussistano i requisiti di esclusione dei divieti/limitazioni allo spostamento e all'attività lavorativa/professionale, si precisa che il sopralluogo, in seguito a contatti telefonici ed informativi con il richiedente, sarà effettuato garantendo l'adozione di tutte le misure di cautela e protezione previste dalla normativa vigente in ogni momento dello stesso. Si sottolinea inoltre la necessità di accompagnare il sopralluogo con documentazione autorizzativa e giustificativa dello stesso tale da dimostrarne singolarmente il carattere urgente ed indifferibile con riferimento anche agli spostamenti ad esso funzionali.

Si coglie l'occasione per inviare distinti saluti.

Il Responsabile del Settore
Paolo CUMINO

*il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs.82/2005*